IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Senza la fede è impossibile essergli graditi

Con infallibile certezza deduttiva e logica, dobbiamo oggi confessare che moltissimi discepoli di Gesù non sono graditi al Signore. Perché possiamo affermare questo con infallibile certezza? Perché oggi si è distrutto il principio, il fondamento, la tavola sulla quale stava scritto il principio o il fondamento della nostra purissima fede. Questa tavola era la Divina Parola del Signore, la Divina Scrittura a noi consegnata dallo Spirito Santo per essere la nostra unica e sola luce e essere noi i portatori di quest’unica e sola luce al mondo intero, nessun uomo, nessuna nazione, nessuna tribù, nessuna lingua esclusi. Ad ogni uomo che vive sulla nostra terra fino al giorno del ritorno di Cristo Gesù rivestito di potenza e di gloria per il Giudizio universale, va data la Parola..

Qualcuno potrebbe obiettare o chiedere: Come noi abbiamo distrutto la tavola della nostra fede a noi consegnata dallo Spirito Santo? La risposta è semplice: Prima modalità: Appropriandosi ognuno della Divina Parola del Signore e donando ad essa private interpretazioni. Seconda modalità: Dichiarando moltissimi discepoli di Gesù che tantissime Parole della Divina Rivelazione appartengono ad un tempo determinato, ma non ad ogni tempo. Terza modalità: Dichiarando che tantissime Parole della Divina Rivelazione non valgono per i nostri tempi, si è giunti a dichiarare che tutta la Parola di Dio valeva per ieri, non vale per oggi. Oggi si deve passare ad una nuova rivelazione, ad una nuova legge, ad una nuova Scrittura, ad una nuova volontà di Dio. Poiché tutta la Divina Rivelazione è un genere letterario, essa non è verità eterna, è verità temporanea. Essendo oggi l’uomo differente dall’uomo di ieri, a quest’uomo non si può annunciare la verità di ieri né si può predicare la morale di ieri. Oggi si deve procedere con altra verità e con altra moralità. Tutto va modificato, tutto trasformato, anche la Chiesa va modificata nella sua essenza di ieri, verità di ieri, Parola di Dio di ieri. Fede oggi è credere nella parola dell’uomo.

A tutti questi discepoli di Gesù rispondiamo che se è un genere letterario tutta la Divina Rivelazione, genere letterario è anche la Chiesa, genere letterario sono anche gli Apostoli, genere letterario sono i Vescovi, genere letterario è il Papa, genere letterario sono i Presbiteri, i Diaconi, i Cresimati, i Battezzati. Genere letterario è Cristo Gesù, il Padre di Cristo Gesù e lo Spirito Santo. Questo spiega perché oggi tutto si può modificare e tutto cambiare, compresa la retta moralità di ieri, l’evangelizzazione di ieri, la predicazione di ieri, la struttura della Chiesa di ieri. In tutto questo cambiamento, anche la struttura del potere sacro sta cambiando. Ormai si sta camminando verso la democraticizzazione di tutta la struttura divina della Chiesa. Il consiglio pastorale parrocchiale domani sarà sopra il parroco, il consiglio pastorale diocesano e il consiglio presbiterale e il consiglio del consultori e anche le commissioni create dal Vescovo, saranno sopra il Vescovo, ogni altro Sinodo sia a livello di Chiesa locale e sia a livello di Chiesa Universale sarà sopra il Vescovo e sopra il Papa. Oggi le regole della fede non sono stabilite dal singolo diacono, dal singolo presbitero, dal singolo vescovo, dal singolo papa, dal singolo professore, dal singolo maestro, dal singolo catechista? Oggi ogni singolo fedele non si sta creando lui le leggi della sua fede? Il singolo non ha distrutto tutta la morale biblica e il singolo non ha mandato al macero tutta le divine verità? Non siamo noi che diciamo che queste cose. È la storia che le testimonia. Non è il singolo che oggi decide la vita e la morte di ogni uomo? La sola Parola di Dio fa di molte persone una sola Chiesa. Le molte parole degli uomini distruggono l’unica Chiesa e ognuno si fa il suo Dio, la sua fede, la sua morale, il suo Vangelo, la sua Parola, la sua Chiesa.

*La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sicché dall’invisibile ha preso origine il mondo visibile. Per fede, Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base ad essa fu dichiarato giusto, avendo Dio attestato di gradire i suoi doni; per essa, benché morto, parla ancora. Per fede, Enoc fu portato via, in modo da non vedere la morte; e non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via. Infatti, prima di essere portato altrove, egli fu dichiarato persona gradita a Dio.* *Senza la fede è impossibile essergli graditi; chi infatti si avvicina a Dio, deve credere che egli esiste e che ricompensa coloro che lo cercano. Per fede, Noè, avvertito di cose che ancora non si vedevano, preso da sacro timore, costruì un’arca per la salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e ricevette in eredità la giustizia secondo la fede. (Eb 11,1-7).*

Noi affermiamo con divina fortezza nello Spirito Santo che la Parola della fede per noi è Cristo Gesù e la sua Parola. Cristo Gesù e la sua Parola non sono solo la sola fede per noi, sono la sola Parola e la sola fede per ogni uomo che vede la luce sulla nostra terra. Se non siamo questa Parola a noi stessi, secondo purezza di verità e di dottrina, siamo falsi testimoni di Cristo Gesù, perché siamo falsi testimoni della sua Parola. Essendo noi falsi testimoni per noi, saremo anche falsi testimoni per il mondo intero. Oggi il crimine più orrendo contro Cristo Gesù e contro l’umanità viene dal cristiano. Perché il cristiano è l’operatore del più grande crimine contro l’umanità? Perché con la sua stolte e insipiente volontà di non predicare più Cristo ai popoli e alle nazioni, condanna popoli e nazioni a consumarsi nei vizi e nel peccato, via questa per la perdizione eterna. Noi possiamo anche affermare che il Vangelo e gli altri libri religiosi sono uguali. I frutti però non sono uguali. Il Vangelo rettamente vissuto produce frutti di vita, gli altri libri non producono frutti di vita. La storia lo attesta e lo testimonia. Oggi anche per noi il Vangelo non rettamente vissuto tra producendo frutti di morte che sono il preludio della morte eterna. ***05 Maggio 2024***